



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-11-2009 (punto N. 23)**

**Delibera**

**N.1056**

**del 23-11-2009**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:*Valtere Giovannini

*Estensore:* Ilaria Lombardi

*Oggetto:*

Sistema di valutazione della performance sanitaria: sperimentazione di un set di indicatori per la valutazione delle strutture complesse.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNA

RICCARDO CONTI

MASSIMO TOSCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Parere

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “ Disciplina del servizio sanitario regionale “ individua tra i principi costitutivi del servizio sanitario regionale e ispiratori della propria azione, Art. 3, comma *i ter*, la “ *puntuale e costante verifica dei risultati raggiunti dal sistema sanitario e trasparenza nella loro comunicazione ai cittadini* “ e attribuisce alla Giunta regionale, art.10 comma 4, il compito di “ individuare procedure e modalità di valutazione della qualità delle prestazioni e dei percorsi assistenziali con particolare riferimento ai seguenti profili:

a) ...omissis

b) risultati specifici raggiunti dalle strutture organizzative aziendali ed in particolare dei dipartimenti assistenziali integrati delle aziende ospedaliero-universitarie in relazione agli obiettivi della programmazione aziendale ed alle funzioni attribuite all'azienda dalle disposizioni regionali;

b *bis*) ... omissis

c) qualità clinica delle prestazioni erogate, anche in relazione ad obiettivi di eccellenza;

Considerato che nell'anno 2001 con Decreto n. 7425, la Regione Toscana ha affidato al gruppo di ricerca della Scuola Superiore S.Anna l'incarico di predisporre un progetto di prefattibilità per un sistema di valutazione della performance delle aziende sanitarie toscane e che tale progetto è stato implementato in maniera sperimentale in alcune aziende territoriali, con Decreto n. 3065/2003, fino ad essere replicato, previa positiva validazione, nell'anno 2005 in tutte le aziende sanitarie toscane, con un successivo particolare percorso a garanzia della specificità delle Aziende ospedaliero-universitarie;

Considerato che tale percorso sperimentale si è concluso nel luglio del 2006, così che, ad oggi, il sistema valutativo interessa puntualmente tutte le aziende sanitarie toscane;

Ricordato che il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 al punto 2.6 - Valutare per migliorare prevede di “ *sviluppare il sistema di valutazione, .... al fine di farne strumento di un governo di qualità per la sanità toscana,.. con cui la politica può misurarsi e quindi riacquisire il suo ruolo fondamentale di indirizzo e controllo*” , integrando la valutazione nel processo complessivo di pianificazione per garantire maggior efficacia alla azione di sistema;

Attesa quindi la necessità di prevedere ulteriori ampliamenti del sistema di valutazione della performance prevedendo la possibilità di leggere e valutare i risultati con maggior livello di dettaglio, oltre la dimensione aziendale, ossia per zona distretto e singola struttura complessa, coerentemente con l'articolazione organizzativa della risposta al fabbisogno di salute programmata dal Piano Sanitario Regionale, verso le dimensioni operative più direttamente interessate, e vicine, alla salute del cittadino;

Considerato, che l'organizzazione del Servizio Sanitario Toscano, in particolare sul versante ospedaliero, articola la risposta alla domanda di salute della propria popolazione in specifiche funzioni operative, ciascuna intesa come insieme di attività riconosciute omogenee sotto il profilo professionale, e corrispondentemente, la struttura organizzativa professionale, quale insieme delle professionalità omogenee attinenti alla specifica funzione operativa, si connota come l'attore ultimo delle attività, e prestazioni, sanitarie di interesse del cittadino;

Considerato, altresì, che la valutazione della performance della struttura organizzativa complessa afferisce, ed interessa, per propria natura costitutiva, anche alla dimensione più specificamente professionale delle attività, e che, pertanto, si è reso opportuno condividere con i professionisti stessi gli assi e le aree di una possibile valutazione, individuando nel Consiglio Sanitario Regionale,

consesso autorevole e naturale di garanzia ed equilibrio della iniziativa, la sede e la regia del procedimento relativo, anche prevedendo la partecipazione, ed il supporto metodologico, della Agenzia Regionale di Sanità e del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore S.Anna;

Atteso che al termine del complesso procedimento, di cui al punto precedente, il Consiglio Sanitario Regionale ha espresso, in data 29/09/2009, parere favorevole al *set* di indicatori prodotto dai gruppi di lavoro appositamente costituiti, per la valutazione delle strutture complesse, parere n. 41/09 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che gli indicatori, individuati e condivisi in assemblea plenaria dai gruppi di lavoro costituiti dal Consiglio Sanitario Regionale, rappresentano un primo *set* grezzo di indicatori, trasversali e specifici, alcuni calcolati mentre altri calcolabili o valutabili;

Valutato che attraverso il parere n. 41/2009, allegato al presente come parte integrante e sostanziale, il Consiglio Sanitario Regionale ritiene necessario l'avvio di una sperimentazione per:

- la redazione di un piano di ricerca, per il monitoraggio della procedura, la verifica delle criticità, il miglioramento e la validazione di specifiche e la implementazione di *database* affidabili ai fini dell'utilizzabilità degli indicatori per una valutazione documentata;

Ritenuto opportuno precisare che, per la particolare natura delle performance valutate e nelle more della definitiva validazione degli indicatori proposti, per tutta la durata della sperimentazione gli indicatori elaborati sono patrimonio esclusivo del Consiglio Sanitario Regionale; per il necessario *feedback* valutativo, i gruppi di lavoro continueranno la propria attività a supporto della sperimentazione e delle iniziative correlate, anche della Direzione Generale Diritto alla Salute;

Ritenuto altresì opportuno che le Aziende sanitarie, contestualmente alla sperimentazione, amplino le loro piattaforme informatiche con una sezione dedicata alla valutazione delle strutture complesse, in coerenza con un auspicato sviluppo degli indicatori di valutazione delle strutture per l'accreditamento di eccellenza delle strutture stesse e per ogni altro fine utile al miglioramento della qualità del S.S.R e nell'interesse della salute dei cittadini;

Considerato, altresì opportuno che per verificare l'appropriatezza degli indicatori, proposti per la sperimentazione ed alimentati con dati di riferimento aziendali, si promuova la raccolta regionale dei dati di riferimento a partire dalle fonti aziendali; molti indicatori hanno come fonte di riferimento i dati della SOD e dell'Azienda per cui la centralizzazione regionale rappresenta una straordinaria opportunità per testarne l'utilità, l'efficacia e l'efficienza su un campione statisticamente più idoneo;

Atteso che al fine di assicurare un'organica regia alla sperimentazione, anche per gli aspetti di particolare complessità precedentemente citati, che nel loro sviluppo unitario rappresentano comunque il successo dell'iniziativa, si ritiene opportuno prevedere la costituzione un "Comitato Tecnico-Scientifico" del Consiglio Sanitario Regionale composto da esperti designati dallo stesso C.S.R. e con la partecipazione della Direzione Generale Diritto alla Salute, della Agenzia Regionale di Sanità e del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore S.Anna, con gli scopi specificati in narrativa nonché, per individuare le definitive modalità di comparazione tra i risultati degli indicatori a livello regionale con particolare riguardo alla peculiare attività delle Unità Funzionali territoriali, al fine di consentire l'attribuzione dell'accreditamento di eccellenza ai sensi della legge regionale 51/2009;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di prevedere l'avvio di una sperimentazione annuale con decorrenza dal 01/01/2010 per l'utilizzo degli indicatori di valutazione delle Strutture Complesse, secondo la definizione di cui alla legge regionale n. 40/2005, contenuti nel parere n. 41/2009 del Consiglio Sanitario Regionale, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. Di avviare la sperimentazione, di cui al punto 1, a partire dagli indicatori immediatamente calcolabili attraverso i flussi di dati correnti affidandone la regia e responsabilità complessiva al Consiglio Sanitario Regionale;
3. Di dare mandato al Consiglio Sanitario Regionale di assicurare la continuità dei gruppi di lavoro precedentemente costituiti, per la attività a supporto della sperimentazione di cui al punto 1, anche istituendo un "Comitato Tecnico-Scientifico" con funzioni di coordinamento dei gruppi di lavoro stessi ai fini del monitoraggio, valutazione e verifica delle criticità nell'uso degli indicatori e dell'implementazione del sistema, mediante approfondimento e validazione degli indicatori disponibili, nonché di nuova individuazione, anche con proposta di azioni da porre in essere sui Sistemi Informativi Aziendali e Regionale;
4. Di prevedere la presenza nel Comitato Tecnico-Scientifico delle competenze della Agenzia Regionale di Sanità e del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore S. Anna, oltre che della Direzione Generale Diritto alla Salute e politiche di Solidarietà;
5. Di mettere a disposizione, dalla data di decorrenza delle presente determinazione, tale *set* di indicatori delle Direzioni delle Aziende Sanitarie Toscane, con particolare riferimento ad un loro immediato utilizzo nell'ambito dei sistemi di programmazione e controllo, dei sistemi premianti e di accreditamento all'eccellenza delle Strutture Complesse del Servizio Sanitario Regionale.
6. Di impegnare le Aziende sanitarie nelle iniziative di cui in premessa al presente atto, con particolare riferimento alla necessità di ampliare le loro piattaforme informatiche con una sezione dedicata alla valutazione delle strutture complesse, e ad agevolare la raccolta regionale dei dati di riferimento a partire dalle fonti aziendali;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 18, comma 2, lett. A) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo di un procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
VALTERE GIOVANNINI

Il Direttore Generale

VINICIO EZIO BIAGI